

## VareseNews

### **Picchiata e violentata a 15 anni da quello che sembrava il primo amore. A processo a Busto Arsizio l'ex-fidanzato**

**Pubblicato:** Martedì 22 Ottobre 2024



**La voce è ancora quella di una bambina ma quello che racconta sembra uscito direttamente dal film di Paola Cortellesi “C’è ancora domani”** in cui, in una Roma appena uscita dalla Seconda Guerra Mondiale, il marito padrone maltratta senza pietà la moglie e ne abusa a proprio piacimento. Eppure è quello che ha raccontato una ragazza sedici anni in un’aula del tribunale di Busto Arsizio nel 2024, **protetta da un separè per non dover incrociare lo sguardo dell’ex-fidanzato**, appena maggiorenne, mentre racconta degli **abusi sessuali subiti**.

«Gli volevo bene e speravo che cambiasse prima o poi. Invece è andata sempre peggio. Ero collegata a lui e non riuscivo a staccarmi fino a stare male». La giovane che chiameremo Valentina, residente in un comune dell’Altomilanese, **ha poi trovato il coraggio di denunciarlo e liberarsi dal peso insopportabile che l’aveva portata ad abbandonare la scuola e all’anoressia**: «Non ero contraria ad avere rapporti sessuali con lui ma alcune volte dicevo esplicitamente che non volevo farlo e lui, invece di fermarsi, diceva che si eccitava ancora di più e mi picchiava».

**Schiaffi, spintoni, aggressioni vere e proprie** con l’unico intento di assoggettarla ai suoi desideri che non tenevano conto della giovanissima età della ragazza e che la rendevano simile ad un oggetto: «Un paio di volte che eravamo in camera a casa sua sono entrati anche i suoi genitori perchè sentivano i rumori e le urla. Mi nascosi sotto la scrivania» – racconta la giovane davanti ai giudici del **collegio presieduto da Giuseppe Fazio (Cristina Ceffa e Francesca Roncarolo a latere)**.

La giovane ha risposto alle domande del **pubblico ministero Martina Melita** ricostruendo il periodo in cui i due avevano una relazione da novembre 2022 ad aprile 2023, con in mezzo alcune interruzioni: «Ho provato più volte a lasciarlo ma poi lui mi chiedeva scusa e chiedeva di ricominciare. Io ci ho creduto ma poi finiva sempre allo stesso modo». La giovane ha raccontato di abusi anche durante i tentativi di riappacificazione.

Quella relazione, nota ad entrambe le famiglie, era solo all'apparenza normale: «**Mi penetrava anche senza preservativo col rischio di mettermi incinta. Mi diceva che così sarei stata sua per sempre.** Ad un certo punto non ho più potuto tenere nascosto il mio dolore e ho raccontato tutto a mia madre» – ha raccontato ancora Valentina. Quando ha deciso di staccare definitivamente la spina a quel rapporto tossico ha dovuto affrontare un percorso con la neuropsichiatria infantile e con una psicologa per cercare di riprendere in mano la propria vita.

Il processo è poi proseguito con la testimonianza della mamma della ragazza che ha confermato il periodo di grande sofferenza vissuto dalla figlia. A seguire dovranno essere sentiti anche altri testimoni prima che il giovane imputato possa raccontare la propria versione dei fatti.

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)